



BIBLI

Martedì 15 marzo 2005

ore 18.00

Libreria Bibli

via dei Fienaroli 28

Roma



Università di
Castel Sant'Angelo

Europa Ricerca

Presentazione del volume

IL GOVERNO DELLA DISTANZA

Etica sociale e diritti umani

di Francesco Saverio Trincia

Intervengono

Giacomo Marramao, Filosofia politica, Università Roma Tre

Alessandro Ferrara, Filosofia politica, Università di Roma Tor Vergata

Sebastiano Maffettone, Filosofia politica, LUISS, Roma

Coordina

Claudia Hassan, Direttrice dell'Università di Castel Sant'Angelo

Sigmund Freud offre alla riflessione morale e politica un suggerimento teorico di grande importanza. Riprendendo il noto apologo di Arthur Schopenhauer sui porcospini che sono costretti a regolare la loro distanza reciproca per non rischiare di morire di freddo, ma al tempo stesso per non ferirsi avvicinando troppo i propri aculei, Freud richiama l'attenzione sul fatto che le regole di comportamento individuale e istituzionale perseguono uno scopo insostituibile: quello di proteggere dei rapporti che sono costantemente insidiati dalla doppia ed opposta minaccia, da un lato della gelida indifferenza, della mancanza di ogni "bisogno degli altri" e dell'imporsi di differenze antropologiche e culturali che non riconoscono le loro differenze, dall'altro della vicinanza omologante e della assimilazione livellatrice. Ciò sollecita una nuova definizione della fisionomia e dei compiti dell'etica sociale.

Il riferimento alla datità individuale dell'esistenza, ossia delle condizioni antropologiche e psicologiche degli individui che si adoperano a governare la loro reciproca distanza, rappresenta il polo mondano, ossia il variabile, rischioso ma inevitabile riferimento storico della dimensione normativa che costituisce il contenuto ultimo dei diritti umani. La loro non fondabilità come norme trascendenti non conduce verso un'ennesima versione dell'antiuniversalismo e del relativismo. La chiave teorica del libro risiede nella tesi che l'infondabilità dei diritti umani sia piuttosto il segno della loro alterità "abissale" rispetto al mondo, oggi conflittualmente "globalizzato", per la cui sempre incerta, politica e terrena salvezza essi sono chiamati ad operare. Il raggio della loro azione giunge a toccare le singole esistenze sofferenti, senza nascondere la genesi e il radicamento non mondano che garantiscono il loro essere per il mondo. Il "governo della distanza" tra gli esseri umani perde così il carattere di un compromissorio e contingente aggiustamento delle loro relazioni.

INVITO

Indice:

Introduzione

Il senso dell'etica sociale: tra essere e dover essere

La libertà negativa

(La "sacralità" della sfera privata; Heidegger; La libertà pratica; I soggetti collettivi; Tradizione liberale e libertà negativa; La "libertà socialista"; Gli alberi e il bosco; Hegel e Mill)

Liberalismo e pluralismo culturale: governare la distanza

(La società liberaldemocratica in questione; Il presupposto della differenza; Freud e il narcisismo delle piccole differenze; Il radicalmente altro in noi)

Bisogno degli altri, universalismo del diritto e cittadinanza aperta

(Abbiamo bisogno degli altri; Integrare o tollerare?)

Antropologia e democrazia

(Democrazia e metafisica politica; Gli esclusi nella democrazia)

Il fondamento filosofico dei diritti umani

(I diritti umani e la questione del fondamento; I diritti umani e il mondo; Leo Strauss e Sigmund Freud: la verità e l'illusione)

Diritti umani tra coscienza ed esistenza

(Consapevolezza e coscienza morale; La condizione umana; Diritti ed inconscio)

Attualità del cosmopolitismo

(Un tempo non disponibile; Kant e noi)

Indice dei nomi

L'autore

Francesco Saverio Trincia è professore di Etica sociale e di Storia della filosofia contemporanea nella Facoltà di Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma. Studioso di Marx e della filosofia politica di Hegel, dei diritti umani, di Martin Heidegger e della fenomenologia di Edmund Husserl, a cui ha dedicato il suo ultimo lavoro (*Coscienza e inconscio tra fenomenologia e psicoanalisi: il problema di una teoria fenomenologia dell'inconscio*, "La Cultura", 1, 2004), è autore tra l'altro di *Il Dio di Freud* (Milano, 1992), di *Freud e il Mosè di Michelangelo* (Roma, 2000), e di *Normatività e storia. Marx in discussione* (Milano, 2000). È docente del Master di etica pratica e bioetica dell'Università "La Sapienza" di Roma ed ha pubblicato vari saggi sulla bioetica.

Ufficio Stampa
FrancoAngeli

Tel. 02.28.37.14.1

02.28.37.14.62

Fax 02.26.13.268

E-mail ufficiostampa@francoangeli.it

Nel sito www.francoangeli.it
il calendario degli incontri

INVITO